

Il ministro del lavoro ha incontrato i presidenti degli enti per conoscere lo stato dell'arte

La Fornero in pressing sulle Casse

La scadenza del 30/9 per le riforme sulla sostenibilità è perentoria

DI IGNAZIO MARINO

Il ministro del lavoro Elsa Fornero in pressing sui presidenti delle casse. Le delibere per garantire la sostenibilità a 50 anni, come previsto dalla legge 214/2011, devono essere approvate entro il 30 settembre 2012. Pena l'applicazione delle misure previste dalla riforma delle pensioni: il passaggio in automatico a partire dal primo gennaio 2012 al sistema di calcolo di tipo contributivo e l'applicazione del contributo di solidarietà dell'1% sugli assegni dei pensionati. Dunque «il termine di fine mese è da ritenersi perentorio». Anche se la verifica sulla reale portata degli interventi, che partirà dal 1° ottobre, non si annuncia un passaggio semplice. In questo senso le prime avvisaglie sono arrivate ieri proprio durante il confronto che la Fornero ha avuto con i presidenti delle gestioni previdenziali. Vediamo meglio cosa è successo.

Il pressing. A distanza di poche settimane dal precedente incontro (si veda *ItaliaOggi* del 27 luglio 2012), dunque il ministro ha voluto incontrare nuovamente i vertici degli enti per conoscere «lo stato di avanzamento delle attività e il tenore degli interventi assunti, o da assumere, vista l'imminente scadenza del termine ultimo del 30 settembre». A luglio infatti non erano stati in molti a presentarsi in via Flavia con le riforme in mano. A parte Enpam (medici), Cipag (geometri) ed Enpaf (farmacisti), tutte le altre casse di vecchia generazione (dlgs 509/94), alle prese con la ricerca di una nuova sostenibilità, si erano limitate ad illustrare le buone intenzioni. Ieri è andata un po' meglio, ma non troppo. Inarcassa (architetti e ingegneri) ha infatti portato con sé la delibera che segna lo storico passaggio al sistema contributivo (insieme ad altre misure). Ma Enpac (consulenti del lavoro), Enpav (veterinari), Cassa forense (avvocati) e Cassa ragionieri hanno prospettato il proprio cammino e annunciato che l'approvazione definitiva delle loro delibere arriverà a giorni e comunque in tempo utile (si veda tabella). Da qui il richiamo della Fornero sulla perentorietà della scadenza e sulle possibili conseguenze.

Le verifiche. Ma aver presentato le riforme o farlo a giorni non risolve tutti i problemi. Lo stesso ministro del lavoro ha fatto capire che l'esame degli interventi sarà fatto con il massimo scrupolo. L'Enpam, che è stata la prima cassa a presentare in primavera un pacchetto di misure ad hoc per garantirsi la sostenibilità, proprio ieri ha ricevuto delle osservazioni. Secondo quanto riferiscono alcuni dei presenti, il ministero

non concorderebbe sull'utilizzo mobile degli avanzi di una gestione (in attivo) con l'altra (in passivo). Ciascuna gestione, cioè, deve avere una stabilità di 50 anni. Se Enpam (che ha diversi fondi) ritiene di utilizzare il patrimonio di ciascuna gestione in maniera unitaria, deve scriverlo nello Statuto. Sempre ieri è riemerso il problema della mancata fusione/accompagnamento fra le casse dei dottori commercialisti e dei ragionieri. Con la nascita dell'unico dei commercialisti, infatti, nel 2008 si sarebbe dovuta trovare una soluzione anche previdenziale. Così, ieri, Cassa ragionieri non ha fatto mistero che nel cercare la sua sostenibilità nel lungo periodo ha dovuto fare i conti con la mancanza di iscrizioni all'ente in quanto la professione di ragioniere ha cambiato connotati. Un problema che la direzione degli affari previdenziali del ministero non potrà fare a meno di affrontare durante l'esame delle riforme.

Le altre questioni sul tavolo. Se sulla sostenibilità tra entrate e uscite sul lungo periodo, tutte le Casse si stanno adeguando, diverso è il tema dell'assolvimento agli obblighi imposti dalla spending review, ossia il taglio del 5% delle spese, di cui i presidenti si sono ancora una volta lamentati. Spiega Paolo Saltarelli (ente ragionieri) che si tratta di «un prelievo forzoso che solo nel nostro caso sarebbe pari a 550 mila euro. Si tratterebbe di una tassa occulta e di una cifra sottratta ai nostri iscritti. Se dobbiamo risparmiare allora il risparmio sia ridistribuito ai nostri associati e rimanga all'interno della Cassa, e non sia versato all'Erario». Per Walter Anedda (cassa dottori commercialisti) l'incontro di ieri è stata «una buona occasione per ritornare anche sul tema delle società tra professionisti e del vuoto normativo sul piano previdenziale che oggi accompagna questo nuovo istituto. Il ministro ha ribadito pubblicamente», commenta, «e non possiamo che dichiararci soddisfatti, il suo formale impegno» a risolvere il problema.

CHI MANCA ALL'APPELLO

CASSA DI PREVIDENZA	CONTENUTI DELLA RIFORMA	DATA DI APPROVAZIONE DELLA DELIBERA
CASSA FORENSE avvocati	Il contributo soggettivo salirà al 14% dal 1° gennaio 2013, crescendo di un altro punto percentuale fino al 2021, anno in cui entrerà in vigore l'aumento dell'età pensionabile a 70 anni; sempre dal prossimo anno, l'aliquota integrativa si confermerà al 4%. Nel calcolare l'assegno con metodo misto (anche se prevalentemente retributivo) non saranno più esclusi i 5 anni peggiori della carriera dell'avvocato	Dopo l'approvazione il 5 settembre della riforma da parte dei delegati, oggi il cda approverà anche il bilancio tecnico a 50 anni e nel giro di qualche giorno tutto sarà inviato al ministero del lavoro
CNPR Ragionieri	La cassa è già al contributivo dal 2004. Le misure in cantiere vanno ad aumentare l'età pensionabile (fino a 68 anni) e l'aliquota soggettiva (che passa dall'8 al 15%)	Il 24 settembre il piano di revisione sarà in cda, e il giorno dopo approderà in comitato dei delegati per la votazione
ENPACL Consulenti del lavoro	Dal 1° gennaio 2013 debutterà il metodo di calcolo delle pensioni di tipo contributivo. L'aliquota soggettiva calcolata sul reddito sarà del 12%, mentre il contributo integrativo sarà del 4%. Sarà elevata anche l'età pensionabile	Approvata dal cda il 10 settembre, le modifiche allo statuto e al regolamento saranno esaminate (e quindi approvate) dai delegati il 26 settembre
ENPAV veterinari	Graduale incremento della contribuzione: il traguardo sarà il soggettivo al 22% dal 2027 (la precedente riforma del 2010 l'aveva innalzato fino al 18%), mentre l'integrativo, adesso al 2%, verrà portato nel 2027 al 3% e nel 2030 al 4% subirà. Nel calcolare l'assegno con metodo retributivo si terrà progressivamente conto di un numero di anni di redditi maggiore rispetto agli attuali 25	Licenziato dal cda il 4 settembre, il documento di lavoro sarà sottoposto all'assemblea nazionale dei delegati il 23 settembre

Tariffe, serve un nuovo decreto sui parametri

Un nuovo decreto parametri per le professioni non incluse in quello appena emanato dal ministero della giustizia. Lo hanno chiesto gli ordini professionali, ricevuti ieri in via Arenula, al guardasigilli, Paola Severino. Già, perché il dm n. 140/2012 riguarda avvocati, dottori commercialisti ed esperti contabili, notai e le professioni dell'area tecnica. Per le altre professioni, il dm prevede che il compenso sia «liquidato dall'organo giurisdizionale per analogia alle disposizioni» dello stesso decreto. «Ringraziamo il ministro Severino per l'attenzione che dedica agli ordini professionali», ha dichiarato la presidente del Cup, Marina Calderone. «È stato un incontro interlocutorio che è servito per fare il punto sullo stato di attuazione della riforma delle professioni. Una sorta di ricognizione su tutti gli istituti della riforma, utile a fare un bilancio complessivo delle norme entrate in vigore.

Abbiamo chiesto l'emanazione di un ulteriore decreto parametri ricomprendente le professioni non incluse nel precedente». Ricordiamo che il dm parametri è stato impugnato dagli avvocati, che lamentano un conseguente impatto negativo sui redditi fino al 30% (si veda *ItaliaOggi* di ieri). Secondo una prima valutazione dell'Ordine degli avvocati di Milano, che ha dato mandato all'Università Cattolica di calcolare l'effetto dei nuovi parametri istituiti dal decreto del ministero della giustizia sulle tasche degli avvocati, con l'abolizione il reddito medio lordo degli avvocati crollerà a 30 mila euro e il reddito complessivo Irpef passerà dai 7,3 miliardi del 2010 a circa 5 miliardi di euro. Sono prossimi a impugnare il dpr di riforma delle professioni anche gli agrotecnici.

Mario Valdo

BREVI

Chimici. «La nostra linea è chiara: la scienza e la tecnologia, così come i costumi e le abitudini quotidiane devono modificarsi nei Paesi avanzati, per tentare di mantenere una qualità della vita simile a quella attuale, ma consumando come un Paese in via di sviluppo». Così il presidente del Consiglio nazionale dei chimici, Armando Zingales, interviene sui temi riguardanti il modello di sviluppo, e l'utilizzo delle energie rinnovabili come volano della ripresa economica e produttiva. «In Italia l'energia costa ancora troppo, sottolinea Zingales, sia per le imprese che per le famiglie. Per ridurre i costi occorre investire nelle reti, che oggi non ricevono neppure tutta l'energia alternativa prodotta,

e nel breve-medio periodo, negli impianti di cogenerazione».

Tributaristi. Equitalia Nord e Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari si alleano per migliorare l'assistenza ai contribuenti. Da ieri infatti gli associati Ancot possono usufruire di un canale più veloce per ricevere informazioni e assistenza sui temi della riscossione. È stato firmato a Milano da Annamaria Longo, delegata del presidente nazionale Ancot Arvedo Marinelli, e da Giancarlo Rossi, amministratore delegato Equitalia Nord, un protocollo di intesa che avrà validità per le sette regioni di competenza di Equitalia Nord. L'accordo

prevede che i professionisti iscritti all'Associazione possano chiedere assistenza per i loro clienti sugli adempimenti legati alla riscossione attraverso uno «sportello telematico» dedicato sul sito Equitalia. Equitalia Nord si impegna a fornire, in questo modo, un servizio di consulenza tempestiva per le questioni più semplici.

Avvocati. Oggi e domani sarà sciopero dell'avvocatura, indetto dall'Oua, contro gli attacchi alla professione forense e i provvedimenti sulla giustizia. Intanto crescono le adesioni degli ordini e delle associazioni forensi.

Benedetta Pacelli